



Roma li 21 settembre 2011

Comunicato stampa della FAST - Confsal

Rottura delle Relazioni Industriali **Gruppo FS dichiara una situazione finanziaria a rischio**

La FAST-Confsal, a seguito dell'incontro tenutosi in data odierna con i vertici del Gruppo FS alla presenza dell'ing. Mauro Moretti, dichiara infruttuosa la riunione che mina seriamente le relazioni industriali nell'intero gruppo.

Il segretario generale FAST-Confsal, Pietro Serbassi, spiega che lo scenario a tinte fosche prospettato dall'Amministratore Delegato del Gruppo FS rende sempre più difficoltosa ogni forma di dialogo per il rinnovo del CCNL dei ferrovieri scaduto da ben quattro anni.

L'ultima manovra economica mette in discussione la stessa sopravvivenza di Trenitalia e fa vacillare la certezza dei volumi di produzione derivanti dai contratti di servizio a suo tempo stipulati dalle Regioni e dal Governo.

Alle problematiche inerenti i vettori che già soffrono l'esposizione al mercato, come i servizi notte e merci, rischiano di sommarsi quelle del trasporto regionale e universale con la diretta conseguenza sulle filiere manutentive di Trenitalia, aprendo così uno scenario di forte contrazione occupazionale.

Una situazione, afferma Serbassi, che dovrebbe indurre il Gruppo FS e le sue società ad un atteggiamento meno arrogante nei riguardi del Sindacato, al quale ancora una volta viene chiesto un gesto di responsabilità senza alcuna preventiva condivisione degli obiettivi. Abbiamo anzi dovuto registrare un'indisponibilità a discutere dei vari problemi settoriali che stanno rendendo le società delle autentiche polveriere sociali.

Pietro Serbassi pertanto chiede un'immediata riapertura del tavolo negoziale presso il Ministero dei Trasporti sul CCNL della Mobilità, anche e soprattutto alla luce della modifica della 188/03 previsto dall'ultima manovra finanziaria, e il blocco delle iniziative unilaterali che le Società del Gruppo FS stanno mettendo in essere e che minano ogni giorno di più il sistema di relazioni sindacali come, ad esempio, il destino dei lavoratori del settore accompagnamento treni notte, i ferrovieri sullo stretto di Messina fino alle questioni della gestione dei turni del personale mobile.

È evidente, conclude Serbassi, che una tale situazione impone un meticoloso lavoro di ricostruzione dei rapporti con il sindacato; in caso contrario sarà inevitabile uno scontro che sicuramente non aiuterebbe a la drammatica situazione della mobilità in Italia.

Fine del comunicato.

Ufficio stampa

Antonio Scalise 348 7079891